



## **ISTITUTO COMPRENSIVO DI GATTEO (FC)**



Via Don Ghinelli, 8 - 47043 GATTEO (Fc) Tel. 0541/930057- Fax 0541/931505 Cod: Mecc. FOIC818007 - C.F. 90056160402

e-mail: [foic818007@istruzione.it](mailto:foic818007@istruzione.it) [foic818007@pec.istruzione.it](mailto:foic818007@pec.istruzione.it) <http://www.icgatteo.gov.it>

### **ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

#### VISTI

il D.P.R. n.297/94 ;

il D.P.R. n. 275/99;

l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

la Legge n. 107/2015 e Decreti attuativi

Visto il DPR n. 80 del 28/03/2013

Esaminata il POF della scuola dell'a.s. 2015/16

Preso visione nota MIUR 01/09/2015, relativa al RAV e al PDM

#### TENUTO CONTO

- delle 'Indicazioni Nazionali' del primo ciclo d'istruzione;
- della delibera del Collegio dei Docenti del 9 gennaio 2019 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per a.s. 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei
- precedenti anni scolastici ;

#### PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva e compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
  - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell' adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
  - adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri(art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),
  - adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
  - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

○ identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in se completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020.

In attesa dell'elaborazione compiuta del piano triennale si riconferma l'impianto generale. Le finalità e gli obiettivi del POF 2015-2016 e che dovranno costituire la base del nuovo PTOF:

### **Incrementare il rapporto con la realtà produttiva con uno sfondo nazionale ed europeo**

Si intende incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Saranno obiettivi precipui:

- Ipotizzare interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita

Progetti in rete

Perfezionamento lingue comunitarie

Progetto Educazione permanente

Progetto Erasmus plus

Viaggi istruzione finalizzati allo studio

Le priorità e i traguardi individuati dal RAV ( il PDM dovrà costituire parte integrante del PTOF).

#### **PRIORITA' E TRAGUARDI**

Piano di Miglioramento	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
	Trasformazione delle aule-classi in botteghe di lavoro o di didattica e sperimentazione di percorsi laboratoriali verso la direzione metacognitiva.	
Professionalità docente	Ogni docente è chiamato da una parte a confermare i propri comportamenti ai principi generali di correttezza, efficacia, efficienza e dall'altra a	

	<p>migliorare le competenze educative e didattiche a livello di progettazione, di coordinamento organizzativo, di attuazione dell'intervento formativo e a livello di relazioni con gli studenti e le loro famiglie;</p> <p>costituire gruppi di studio e di ricerca;</p> <p>legare sempre più il lavoro di progettazione a quello di azione didattica e a quello di verifica e di valutazione;</p> <p>gestire i problemi di comportamento e di relazione e promuovere un adeguato clima educativo/relazionale, aumentare le occasioni di cooperazione e solidarietà.</p>	
AREA CURRICOLARE E FORMATIVA	<p>A livello collegiale</p> <p>Curricolo mediante i percorsi dell'ASL</p> <p>Personalizzazione di percorsi formativi</p>	
Area Didattica e Metodologica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esplorare, mediante l'attività di verifica e di momenti di osservazione e la situazione di apprendimento di ciascun alunno;</li> <li>- adottare forme di intervento didattico adeguato agli studenti e far perseguire obiettivi didattici a misura dei diversi studenti, contestualizzando i traguardi di apprendimento da raggiungere alle loro reali conoscenze, abilità e capacità;</li> <li>- praticare forme di insegnamento che stimolino alla partecipazione, alla costruzione e alla condivisione delle conoscenze.</li> </ul>	<p>Competenza = abilità e conoscenze a livello disciplinare trasversalità delle competenze a livello orizzontale e verticale.</p>
Esiti degli studenti		
Risultati scolastici	<p>Riduzione della variabilità fra le classi</p> <p>-Definire il curricolo verticale disciplinare e trasversale dell'Istituto per l'inclusione.</p>	<p>Applicare criteri di formazione delle classi basati sull'analisi di dati oggettivi (risultati scol. in uscita, dati Invalsi, schede di passaggio).</p> <p>-Progettare il curricolo verticale, definendone l'unità di apprendimento, obiettivi e profilo degli alunni in uscita nei diversi livelli.</p> <p>Costruzione di un curricolo verticale per l'inclusione (progetto "Le mani in pasta" sc. primaria; "Ritmicamente" SS.1°.)</p>
Risultati delle prove standardizzate	Miglioramento dei risultati nelle classi con prove Invalsi	Rientrare nella media delle scuole
Competenze chiave di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti (S.Primaria, S.S.1°)	Realizzare un curricolo verticale di competenza sociale e sviluppare life skills.
		Per competenza si intende "....una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale (Raccomandazione europea 2006)
		COMPETENZE :1)Comunicazione nella madre lingua;2)Comunicazione nelle

		lingue straniere;3)competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;4)Competenza digitale;5)Imparare ad imparare;6)Competenze sociali e civiche;7)Spirito di iniziativa;8)Consapevolezza ed espressione culturale.
--	--	--

MOTIVAZIONE- Si evidenzia la non omogeneità valutativa tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria I°. I docenti devono formarsi e confrontarsi per ottenere buone competenze valutative rispetto agli apprendimenti si ritiene pertanto necessario definire un protocollo valutativo condiviso.

Dal Rave' emersa una situazione critica nei risultati di matematica, quindi potenziamento della matematica in generale.

#### AREA DI PROCESSO

#### DESCRIZIONE DELL'OGGETTIVO DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione e condivisione di rubriche di valutazione per le prove disciplinari. Inserire nella programmazione una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele. Inserire nella progettazione del curricolo per competenze compiti unitari in situazione.
Ambiente di apprendimento	Sviluppare modalita' didattiche innovative grazie alla presenza delle LIM nelle classi (lavori di gruppo e di ricerca) Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggior sviluppo delle azioni laboratoriali.
Inclusione e differenziazione	Incrementare la partecipazione collegiale alla realizzazione dei PEI e PDP.
Continuita' e orientamento	Realizzare unita' di lavoro in verticale su temi interdisciplinari con scambi di docenti e alunni.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Introdurre forme di controllo strategico e di monitoraggio per riorientare le strategie e riprogettare le azioni.
Valorizzazione delle risorse umane	Incrementare i gruppi di lavoro composti da docenti finalizzati alla produzione di materiali.
Sviluppo delle risorse umane	Gruppi di lavoro per la produzione di strumenti di buona qualita'.

Motivazione-E' necessario attivare un curricolo verticale per competenze sulla base delle Indicazioni del 2012 Il processo richiede anche un maggior coinvolgimento di tutti i docenti dell'Istituto nel controllo sistematico degli apprendimenti con la stesura e l'adozione di criteri comuni di valutazione delle diverse discipline. In particolare, nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, l'adesione della scuola al progetto sulle life skills potrà fornire parametri di riferimento per la verifica dei cambiamenti di atteggiamento e comportamento qualitativi; le buone pratiche acquisite potranno potenziare le iniziative volte allo star bene a scuola e nel sistema formativo integrato.

-Principi ispiratori della progettazione didattico-educativa e organizzativa della nostra scuola:1)accoglienza;2)attenzione al benessere psicofisico di ognuno:la scuola è luogo di vita,dove si sperimentano molteplici modi di stare insieme,dove si impara a stare con gli altri e ad entrare in relazione con gli adulti ;3)didattica personalizzata:promozione delle potenzialità di ciascun alunno,con attenzione alla pluralità delle intelligenze e ai bisogni educativi.

Le linee di indirizzo per promuovere un significativo miglioramento della qualità del servizio educativo e di istruzione erogato dall'Istituto anche sulla base delle risultanze in termini di "priorità", emerse dal RAV per come sono state riformulate dal PDM predisposto per il prossimo triennio e allegato al PTOF dell'Istituzione scolastica e inoltre l'organico dell'Autonomia dovrà essere utilizzato tenendo conto sia delle numerose innovazioni previste dalla normativa sia per le scelte di arricchimento e di riqualificazione degli interventi educativi e didattici. Infine sono indispensabili gli orientamenti in materia di miglioramento delle aree organizzativa e amministrativa per l'erogazione funzionale ed efficace del servizio scolastico.

## **Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione**

Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori

Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sul sito e con la sperimentazione sul registro elettronico

Intensificare e snellire i rapporti scuola famiglia

Semplificare le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività

extracurricolari Stabilire criteri di accesso alle iniziative sempre più trasparenti e

oggettivi Monitoraggio e analisi dei dati relativo ad ogni iniziativa

## **Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro reiezione e dispersione scolastica attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni**

Tali iniziative si prefiggono di:

Intensificare il rapporto con le famiglie

Intentare attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente

Attuare interventi di recupero e corsi di recupero o sportelli pomeridiani Offrire la

pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico

Intervenire in modo sistematico con l'attuazione del Progetto Dispersione Scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento

Realizzazione degli interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili

Realizzazione degli interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali

## **Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità professionale dell'istruzione e formazione**

Le attività inerenti l'orientamento saranno volte:

al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;

alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;

alla compenetrazione fra la scuola e il territorio con le realtà produttive;

alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative

Saranno attivati percorsi di formazione per gli allievi che decidono di non proseguire gli studi.

Si realizzerà:

orientamento professionale;

orientamento universitario;

attività formative integrative e complementari; uscite

didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;

gemellaggi e scambi culturali;

stage in Italia e all'estero;

alternanza scuola lavoro

## **Rinnovare l'uso e la qualità dei laboratori in un'ottica di project work nel rilancio dell'Immagine dell'Istituto**

Trasparenza, efficacia, efficienza, orientamento, lotta alla dispersione, valorizzazione delle eccellenze.

Raccordo con il mondo del lavoro e cultura di impresa

Conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione.

Partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, eventi e manifestazioni, ...)

## **Realizzare percorsi unitari biennali nell'ottica del riordino degli Istituti Tecnici**

- Promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profiloculturale e professionale

- Garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona;

- Acquisizione graduale di risultati di apprendimento;

- Prevenire difficoltà e situazioni di criticità

- Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

• L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

• L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

E' necessario:

• rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;

• strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR

esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari

(comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
  - monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
  - abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
  - implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
  - potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
  - migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
  - generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
  - migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
  - migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
  - sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
  - implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
  - accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;
  - operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per sviluppare le seguenti linee di intervento che possano ricevere e individuare il relativo potenziamento:

- 1. Miglioramento della Comunicazione di Istituto**
- 2. Piano per la diffusione del digitale**
- 3. Coordinamento delle attività dei laboratori e dello sviluppo della didattica laboratoriale**
- 4. Ampliamento del plurilinguismo con particolare riferimento alla lingua tedesca**
- 5. Sviluppo di percorsi di meccanica e automazione con i Droni**
- 6. Tutoring sulle difficoltà di apprendimento nelle competenze di base (Italiano , Lingua straniera, Matematica)**
- 7. Laboratori di sviluppo verticale delle competenze**
- 8. Ricostruzione della consapevolezza di sé con percorsi storico culturali**
- 9. Sviluppo della cultura di impresa con riferimento agli insegnamenti di Diritto ed Economia**

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare: -  
gli indirizzi del DS e le priorità del RAV

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle 9 linee di intervento (comma2)
- il fabbisogno di ATA (comma3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, ma che si riallaccia alla precedente normativa, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in un clima di consapevole e fattiva collaborazione

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Francesca Angelini